

# Cronisti in classe **QN IL GIORNO** 2023



## Corsi di educazione stradale in corsia

Gli agenti di Polizia locale insegnano ai pazienti più giovani le regole per conseguire il patentino per monopattini e ciclomotori

**Da quanti anni svolgete questa attività?**

«Da 15 anni»

**Come è nata questa idea?**

«La Scuola del Corpo della Polizia Locale da circa 40 anni svolge corsi di educazione stradale in ambito scolastico ed extra-scolastico. Nel settore ospedaliero prima della nascita di questo servizio non svolgevamo alcuna attività educativa.

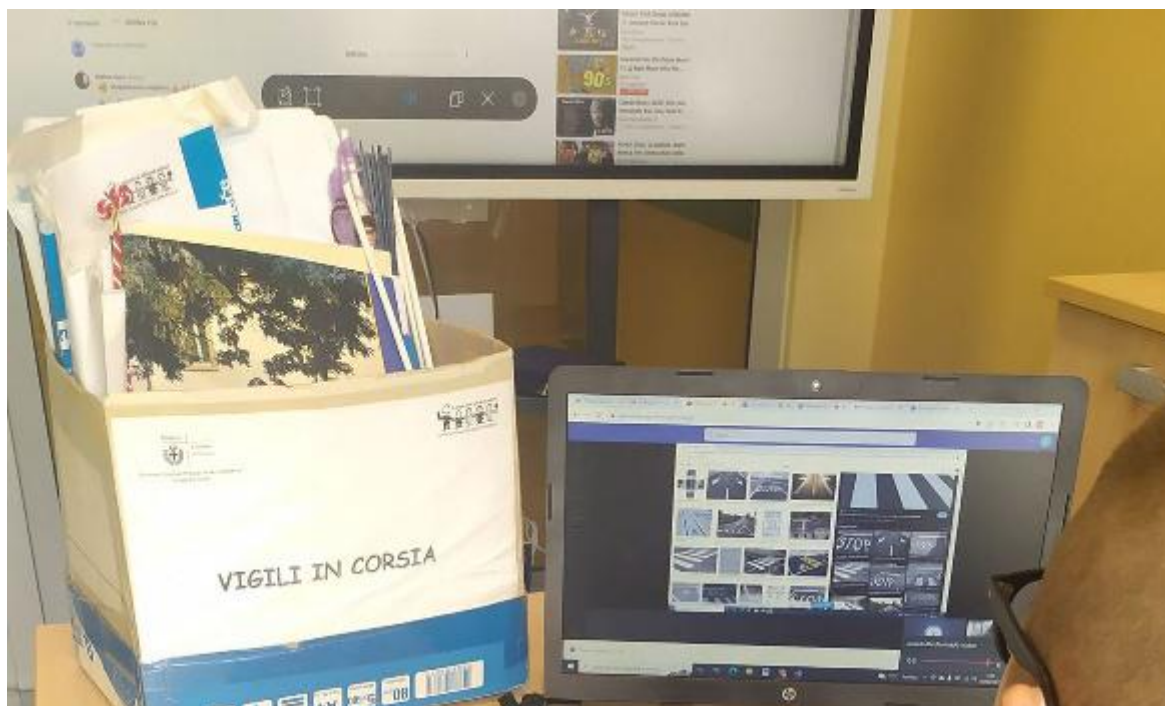
Abbiamo, quindi, pensato di proporre corsi di educazione stradale inizialmente ai bambini ricoverati nei reparti pediatrici per offrire loro la possibilità di svolgere questi corsi in maniera ludica e conoscere, oltre alle regole della strada, la figura degli Agenti di Polizia Locale.

L'iniziativa è stata accolta favorevolmente dai piccoli pazienti e dai loro genitori e poi successivamente i corsi sono stati estesi anche ai Day Hospital e a quasi tutti gli ospedali della città.

Ad oggi abbiamo incontrato circa 30.000 bambini negli ospedali di Milano».

**ATTIVITÀ**

**Ad oggi, i vigili hanno già incontrato circa 30mila ragazzi**



L'incessante attività di prevenzione della sicurezza stradale da parte degli agenti di Polizia locale

**Come avete vissuto il cambio di modalità da "in presenza" a "DAD"? Quali sono gli aspetti positivi e negativi?**

«Questa pandemia ha cambiato il modo di relazionarsi privandoci dell'importanza del contatto umano mettendoci quindi a dura prova, ma la voglia di continuare ad incontrare i bambini e

a non abbandonarli ci ha fatto sperimentare nuove forme di comunicazione (on-line) e nuovi contenuti.

Il tutto è stato reso possibile anche grazie alla disponibilità degli insegnanti e degli operatori sanitari in servizio presso gli Ospedali che hanno accolto con entusiasmo la nostra iniziativa

in modalità on line fino al nostro ritorno in corsia. In particolare modo, l'Istituto Comprensivo Luciano Manara di Milano diretto dalla Preside Donatina De Caprio ha mostrato particolare sensibilità per l'iniziativa rendendo così possibile videocollaborazioni regolari con i ragazzi ricoverati presso il reparto di pe-

diatria dell'ospedale San Carlo Borromeo di Milano diretto dal dottor Alberto Fabio Podestà».

**Quali sono le domande che i bimbi e i ragazzi in ospedale vi fanno più frequentemente?**

«Dipende dalla loro età: i più piccoli sono incuriositi dalla nostra uniforme e dai nostri compiti di Agenti di Polizia Locale; i più grandi (adolescenti) sono in genere interessati alle regole da rispettare per la guida del ciclomotore o del monopattino».

**Avete qualche esperienza/episodio particolare che volete riportare?**

«Lo scorso anno scolastico abbiamo incontrato on line per diverse settimane una ragazza che chiameremo Giulia, ricoverata per una lunga degenza in un reparto pediatrico di un ospedale milanese.

Giulia desiderava superare l'esame per il conseguimento del "patentino" ma in quel periodo non poteva seguire i corsi in presenza a causa del suo ricovero in ospedale.

Abbiamo svolto con lei delle lezioni per introdurla ai concetti sulla sicurezza stradale e così, grazie alla sua volontà ed impegno, successivamente è riuscita a conseguire con profitto il desiderato "patentino"».

**Focus**

## Un mondo di usi, costumi e cultura tradizionale nel calendario 2023 realizzato in Pediatria

Mettendo in atto le proprie capacità artistiche i giovanissimi in cura hanno disegnato il mondo

«Anno nuovo ... calendario nuovo!» Questo è il motto che vige nella sezione ospedaliera del reparto di pediatria dell'ospedale San Carlo di Milano.

Incuriositi dal modo di vestirsi dei popoli che vivono sul nostro meraviglioso pianeta, abbiamo deciso, per il 2023, di fare un giro per il mondo: è stato davvero interessante scoprire che dietro ad un ogni capo di abbigliamento

to, anche quello più banale, c'è tutta una storia fatta di intrecci religiosi, culturali, etici e ambientali.

**Esercitando** le loro capacità artistiche ed intellettive, i giovani pazienti, provenienti da tutto il mondo, hanno collaborato attivamente a questo progetto: coinvolgendo anche i genitori, i ragazzi hanno proposto i costu-

**IL LAVORO DI GRUPPO**

**Ottimi risultati sui valori dell'empatia della tolleranza e del pensiero critico**

mi tradizionali dei loro paesi d'origine, hanno fatto delle ricerche e prodotto dei disegni.

**Questa occasione** di arricchimento e confronto culturale ci ha permesso, così, di lavorare sui valori di empatia, condivisione, tolleranza e, soprattutto, di sviluppare ed allenare il pensiero critico. Un esercizio che, alla fine, si è rivelato molto proficuo.

È stata una magnifica avventura che, tra kimoni, firaq, sari e bou-bou ... solo per citarne alcuni ... ha arricchito il bagaglio culturale che è pronto con tutto l'occorrente necessario per affrontare qualsiasi destinazione.

**LA REDAZIONE**

**Istituto Comprensivo "Manara" - Milano  
Ospedale San Carlo Borromeo  
Sezione unica - Docente: Maria Rosa Palma**

